

Rassegna Stampa

06-08/04/2024

VERSO IL VOTO/2

Il ritorno di Furini nella lista Pd insieme a Campanella e Gorgoni

PAVIA

Nomi nuovi e nomi che ritornano. Dalle liste dei cinque candidati che sono sceso in campo puntando a palazzo Mezzabarba affiorano volti già noti alla politica. È il caso di Gigi Furini, giornalista in pensione, che verrà candidato dal Partito democratico e che, durante la consiliatura di Massimo Depaoli, aveva spesso ricoperto il ruolo di voce critica.

Sempre dal periodo che vide Depaoli sindaco e sempre nell'ambito del Partito democratico, ritornano i nomi di Antonio Campanella e Giuseppe Palumbo, componenti della maggioranza che per quasi cinque anni sostenne il "Depa". E al loro si affianca anche quello di Stefano Gorgoni, tesoriere del Partito democratico.

Non faranno parte della lista, invece, nomi storici dei dem, come quello di Giuliano Ruffinazzi, che dopo 28

anni tra comitato di quartiere e Consiglio comunale ha deciso di prendersi una pausa. Così come ha deciso di saltare un giro anche Ilaria Cristiani, che nel 2019 era stata contrapposta a Fabrizio Fracassi nella corsa alla poltrona di sindaco e aveva totalizzato 11.536 voti contro i 19.787 dell'esponente leghista.

Sempre nell'ambito del centrosinistra, poi, Azione candiderà Marco Galandra, ex assessore alla cultura nella giunta di centrodestra guidata da Alessandro Cattaneo, mentre la sua ex collega nella medesima giunta, Cristina Niutta, farà parte dei nomi che verranno proposti dal Pd.

Sempre nell'ambito del centrosinistra, infine, vengono fatti nomi di persone che non hanno mai ricoperto incarichi istituzionali, come Carmen Silva, Alessandra Fuccillo o Alda La Rosa. —

F.M.

ALBUZZANO

Comunali, sfida a due Marinoni al debutto «Spodesterò Tombola»

ALBUZZANO

Sarà il debuttante Mario Marinoni il rivale del sindaco Tombola alle prossime elezioni comunali. La prima volta non si scorda mai, e ad Albuzzano si candida per la prima volta per le prossime elezioni amministrative del 9 e 10 giugno Mario Marinoni, nome nuovo nella politica locale il quale, capitanando la lista civica "Albuzzanini protagonisti", proverà a battere dopo dieci anni di governo l'attuale primo cittadino Marco Tombola, con quest'ultimo che ha già comunicato la propria ricandidatura nelle scorse settimane. Lo sfidante Mario Marinoni ha 45 anni, una compagna e due figli, è residente ad Albuzzano, ha l'obiettivo di sconfiggere Tombola e di insediarsi nel municipio di piazza Venco. Se i nomi della squadra sono in dirittura d'arrivo, con un po' di pretattica in vista della presentazione ufficiale della lista, Marinoni ha già comunque fissato gli obiettivi sul progetto per Albuzzano. «Il nostro programma ha tre parole d'ordine che sono "semplice", "chiaro" e "concreto",



Mario Marinoni

con il senso civico, l'appartenenza e la passione per il territorio che sono i nostri pilastri - spiega -. Il mio sogno è quello di poter migliorare il paese e vedere finalmente realizzato un percorso di cambiamento che possa riportare entusiasmo e vitalità. La lista "Albuzzanini protagonisti" nasce come apartitica, composta da un mosaico di cittadini provenienti da diversi ambiti sociali».

Il primo incontro con la popolazione si terrà il 14 aprile alle 10, in piazza Venco. Ad Albuzzano, dunque, è tutto pronto per la sfida a due: Marinoni che rappresenta la novità, e Tombola che invece, dopo le vittorie ottenute nel 2014 e nel 2019, cerca la riconferma. —

DAVIDE AIELLO

Elezioni comunali, due mesi al voto: ecco le sfide a Bergamo, Cremona e Pavia. Dove resiste il campo largo?

L'8 e 9 giugno 916 comuni lombardi (il 64% del totale) rinnoveranno il sindaco e il consiglio

Le elezioni amministrative in Lombardia dell'8 e il 9 giugno - stessa tornata delle Europee - **coinvolgeranno il 64%** dei Comuni in regione (961 su 1.502), e per la stragrande maggioranza le amministrazioni coinvolte appartengono a centri con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (il 96% circa). Poco sotto i 40 (37, per l'esattezza), i Comuni al voto con più di 15.000 abitanti, con la possibilità del **doppio turno** (in base al Censimento 2021 in quest'ultimo insieme entrano per la prima volta Agrate Brianza, Casalpusterlengo e Concesio, mentre Casalmaggiore, nel cremonese, sceso sotto la soglia dei 15.000 cittadini, 'retrocede' nel primo). Tre i capoluoghi di provincia al rinnovo di giunta: **Bergamo, Cremona e Pavia**, mentre **Uggiate con Ronago**, piccolo borgo del comasco, farà il suo esordio assoluto alle urne, essendo uno dei nuovi comuni nati nel 2024 dalla fusione di altri otto. Sia Bergamo che Cremona, reduci entrambe da un doppio mandato di centrosinistra, dovranno necessariamente cambiare il volto del proprio sindaco.

- [Bergamo](#)
- [Cremona](#)
- [Pavia](#)

Bergamo

A Palazzo Frizzoni l'eredità di Giorgio Gori è stata raccolta dalla deputata ed ex consigliere orobico in quota Pd **Elena Carnevali**, sostenuta dalla lista civica Gori e dalla lista civica Patto per Bergamo, oltre che da +Europa, Psi, Europa Verde, il gruppo civico Oltre, Sinistra Italiana e lista civica Apf, che dovrà vedersela con il candidato sindaco scelto da Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia **Andrea Pezzotta**, definito un "profilo civico e moderato". Sfumata invece l'intesa tra centrosinistra e M5S, che correrà da solo con il proprio candidato, il docente **Vittorio Apicella**.

Cremona

Simile lo scenario a **Cremona**, dove l'uscente sindaco dem Davide Galimberti cede il passo al proprio vice, **Andrea Virgilio** (il quale attende l'atteso sostegno 'riformista' da IV e Azione), che dovrà competere con il dirimpettaio di centrodestra **Alessandro Portesani**, anch'egli come Pezzotta 'pescato' dal mondo civico, e sostenuto da tutto il centrodestra (Fdl, Forza Italia, Lega, Udc) a cui si aggiunge la propria lista civica, dal nome 'Novità a Cremona'. Anche qui il Movimento corre da solo, o meglio in coppia con il movimento ecologista 'Cremona Cambia Musica', e proporrà come candidata l'attivista ambientalista **Paola Tacchini**. Sullo sfondo, il candidato di centro Ferruccio Gioveti.

Pavia

Palazzo Mezzabarba negli ultimi 20 anni non ha mai visto un primo cittadino ripetere il mandato, e questo non succederà neanche al leghista Fabrizio Fracassi. Al suo posto, a cercare di confermare l'amministrazione cittadina di centrodestra, ci sarà **Alessandro Cantoni**, ex assessore all'Istruzione della giunta Fracassi e attuale consigliere regionale a Palazzo Pirelli nelle fila di Lombardia Ideale. L'avversario è l'attuale segretario pavese del Pd, **Michele Lissia**, che a differenza dei candidati di centrosinistra degli altri due capoluoghi potrà contare **sul supporto del M5S**, membro con il Pd di un alleanza eterogenea composta da Verdi-Sinistra Italiana, Azione, Italia viva, +Europa, Gruppo Misto-Faldin

Verso il voto

Cantoni: «Solo persone di fiducia» In lista entra pure Decembrino (FI)

Il candidato sindaco del centrodestra apre il comitato elettorale in piazza con un colpo di scena

PAVIA

Si candida nella lista Pavia Ideale la consigliera comunale Lidia Decembrino che - dice l'interessata - non lascia Forza Italia ma che a questo giro sceglie la civica del candidato sindaco Alessandro Cantoni che ieri mattina si è presentato alla città. La scelta non è ancora stata ufficializzata, ma Decembrino spiega: «Resto iscritta a Fi, il partito a cui appartengo perché ne condivido gli ideali. La mia candidatura in Pavia Ideale è fortemente voluta da un gruppo di persone che mi sostiene e verso il quale sento l'esigenza di dare risposte attraverso il mio impegno in Consiglio, a fianco del candidato sindaco Cantoni che ha contribuito a farmi sciogliere le riserve».

PERSONE DI FIDUCIA

«Nella mia lista ci saranno solo persone scelte da me e a me vicine», precisa Alessandro Cantoni che ha iniziato ad occuparsi di Pavia trent'anni fa nei movimenti civici. «E voglio continuare a farlo, perché amo la mia città. Qui sono nato e cresciuto. Qui c'è la mia famiglia. Qui c'è il mio cuore. E' per questo che ho accettato di candidarmi. Per dare risposte ai cittadini, per consentire a Pavia di avere le opportunità che merita. Lo farò rispettando il consiglio datomi da mio padre, quello di rimanere sempre una persona perbene».

Cantoni, già assessore comunale all'Istruzione, ora consigliere regionale, presidente della Commissione Ambiente di Regione Lom-



Da sinistra nelle foto piccole Lidia Decembrino e Gianmarco Centinaio; qui sopra Daniele Travaini, Alessandro Cantoni e Roberto Tilocco



IL CASO

Medico pediatra vicina a Cattaneo Quanti malesseri in casa azzurra

Anche se ancora non è ufficiale, la candidatura nella lista Pavia Ideale della consigliera comunale di Fi Lidia Decembrino pare la rappresentazione plastica del malessere interno al partito azzurro pavese. Un malessere diventato evidente in oc-

casione del congresso provinciale che aveva visto scontrarsi Antonello Galiani, vicino all'assessore Antonio Bobbio Pallavicini e al coordinatore regionale Alessandro Sorte, eletto polcoordinatore provinciale, e Amedeo Quaroni, vic-

no al deputato Alessandro Cattaneo. E tra le file delle persone vicine all'ex sindaco, c'è anche Lidia Decembrino, medico pediatra, entrata in Consiglio, prima con la civica "Pavia con Cattaneo" e, nell'ultima legislatura, con Forza Italia. «Da anni svolgo attività politica con la convinzione che debba esserci un confronto continuo con la società civile», spiega Decembrino. «Mi sono sempre impegnata in modo costante per dare risposte certe ai cittadini e

rappresentare le loro istanze. Sono stata coinvolta dal candidato sindaco Cantoni che mi ha convinta a presentarmi in una lista civica, a suo sostegno, in quanto le civiche sono contenitori di più espressioni politiche». Decembrino è attualmente componente del direttivo provinciale di Fi e delegata al congresso nazionale, cariche che continuerà a mantenere. Fino allo scorso agosto è stata segretaria cittadina di Forza Italia, poi sostituita da Giuseppe Arcuri.

bardia dove è anche membro delle Commissioni Pnrr e Cultura, parla davanti ai tanti pavesi che hanno voluto essere presenti all'inaugurazione della sede di piazza della Vittoria. Accanto a lui c'è il vicepresidente del Sena-

to Gian Marco Centinaio che dice: «Si parte. E questo è un momento importante che dimostra come il centrodestra sia coeso e abbia trovato il giusto candidato». Ci sono il segretario provinciale della Lega Jacopo Vignati e ci so-

no molti assessori della giunta Fracassi. Da Roberto Marcone a Massimiliano Koch. Da Pietro Trivi a Barbara Longo. E poi i consiglieri comunali tra cui Eugenia Marchetti (Lega), Roberto Torti (aprodato nel gruppo misto do-

po aver lasciato Pavia Ideale), Gianmatteo Rona (Fi), Gennaro Gallo (Fi). Fino ai futuri candidati della lista Pavia Ideale, come Gianluca Maestri, direttore sportivo del Campus Aquae, alla sua prima esperienza politica:

«Mi candido perché condivido gli ideali di Alessandro Cantoni. Il suo motto è "Testa e cuore". E Pavia ha bisogno di competenze, ma anche di persone innamorate della loro città». E dovrebbero essere in lista nella civica anche i consiglieri comunali di Pavia Ideale Roberto Tilocca e Daniele Travaini, e Filippo Moretti, filosofo e docente universitario, ex portavoce del sindaco Fabrizio Fracassi, incarico lasciato qualche mese fa «per tornare alle mie attività di ricerca accademica». «Ora ho deciso di cogliere l'opportunità di fare politica attiva – spiega -. Ho sentito l'esigenza di scendere in campo con Alessandro Cantoni in quanto sono convinto possa dare un contributo importante e portare Pavia all'attenzione nazionale oltre che regionale».

Il programma con cui il candidato sindaco si presen-

Il senatore Centinaio «Si parte, siamo coesi» Presenti anche 1 assessori uscenti

terà agli elettori è quasi pronto. Un programma che terrà conto dei suggerimenti e delle proposte che arriveranno dai cittadini. «Per questo distribuiremo cartoline bianche su cui scrivere osservazioni o segnalare criticità, anche in modo anonimo. Perché l'ascolto della gente, di chi abita in centro storico o nelle periferie sarà per noi fondamentale – spiega Cantoni -. Il nostro obiettivo è interpretarne i bisogni. Dal marciapiede rotto all'esigenza di sicurezza». E sono proprio la sicurezza e il decoro al centro dell'agenda del candidato primo cittadino. Ma anche nuovi parcheggi, una nuova piscina e una nuova caserma dei Vigili del fuoco. «Fondamentale sarà la collaborazione con il mondo della sanità e l'università». —

STEFANIA PRATO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WALTER RIZZI LASCIA

Vigili intercomunali Cambio al vertice

PAVIA

Cambio della guardia all'interno della Vigilanza intercomunale di Pavia che ha la propria sede in viale Sicilia. Dopo più di vent'anni alla guida del nucleo operativo infatti il presidente Walter Rizzi va in pensione. Figura storica della polizia intercomunale provinciale, Rizzi è stato un punto di riferimento per tanti sindaci e si congeda con grandi meriti per il



Walter Rizzi va in pensione

lavoro svolto per il benessere degli animali. Al posto di Rizzi subentra Antonio Di Genova che sarà il nuovo coordinatore dei 25 agenti che operano su tutto il territorio provinciale. La Vigilanza intercomunale svolge un servizio di monitoraggio zoologico ed ecologico-ambientale. Agli agenti, che hanno la qualifica di guardie giurate volontarie rilasciata dal prefetto di Pavia e possono esercitare le funzioni di vigilanza, sono demandati interventi di controllo, prevenzione e repressione delle violazioni del regolamento di polizia urbana. Operano in tutta la provincia di Pavia, dal Pavese alla Lomellina all'Oltrepo. —

A.D.

CAVA MANARA AL VOTO

L'ex sindaca Montagna ritorna in corsa per il terzo mandato

È stata alla guida del Comune per un decennio fino al 2014
«Ho accettato la proposta di un gruppo di cittadini»

CAVAMANARA

Torna nell'agone politico Claudia Montagna che decide di ricandidarsi a sindaco di Cava. E lo fa sollecitata da un gruppo di cittadini. «Rappresento un gruppo nato un anno fa grazie all'interesse di persone che si trovano a condividere principi comuni, ispirati a quelli della Costituzione



Claudia Montagna

ne e tesi a migliorare il bene dei cittadini cavesi – spiega Lorenzo Giorgi -. Intendiamo offrire un contributo di solidarietà, conoscenze, esperienze personali nella piena condivisione di intenti e di valori, non dettati da alcuna influenza esterna o da appartenenze politiche». Residenti che hanno individuato nell'ex sindaca di questo centro di circa

6750 abitanti la figura più adatta a rappresentarli; «Siamo persone che si impegnano a promuovere cultura e valori sociali all'interno della comunità e delle istituzioni locali, pertanto è nata in noi l'esigenza di proporre un candidato sindaco in grado di soddisfare le necessità dei cavesi. Abbiamo pensato a lei per la sua esperienza decennale come sindaco e per la sua vicinanza ai cittadini».

Richiesta accolta da Claudia Montagna che dice: «Sono stata grata della loro proposta e, dopo un periodo di riflessione soprattutto con la mia famiglia, ho accettato la candidatura. Abbiamo un programma ben definito su cui stiamo lavorando da un anno raccogliendo opinioni e pareri. Un programma che divulgheremo prossimamente tra la popolazione con cui continueremo a confrontarci sui problemi a cui abbiamo chiesto suggerimenti».

IL CURRICULUM POLITICO

Montagna, 66 anni, pensionata, è stata sindaco dal 2004 al

2014. Poi lo stop dalla vita politica locale. «Ora mi ricandido con l'obiettivo di migliorare i servizi offerti alla cittadinanza e realizzare opere fondamentali», precisa Montagna che poi segna in rosso alcuni dei punti del prossimo programma elettorale.

«Per quanto riguarda l'urbanistica, sarà nostra cura evitare il consumo di suolo dando priorità all'eventuale recupero delle cascine e delle aree dismesse sulla base del Pgt esistente e riqualificazione del territorio. Intendiamo anche essere pronti con progetti fondamentali, tra cui piste ciclabili, illuminazione e sicurezza, provando ad accedere a finanziamenti pubblici. Un altro progetto del quale vorremo occuparci è il ripristino del volontariato nelle sue varie forme per essere vicini alle famiglie. Inoltre per noi è importante portare nelle case dei concittadini le nostre idee ed il nostro programma senza far emergere polemiche sterili ma progetti per il futuro». —

STEFANIA PRATO

ZECcone AL VOTO

Vecchio ci riprova si profila la stessa sfida di cinque anni fa

ZECcone

A distanza di cinque anni, Davide Vecchio prova a prendersi quella fascia tricolore che gli sfuggì nel 2019, sconfitto alle elezioni comunali da Mariateresa Palestra con uno scarto di circa 160 voti.

Sarà probabilmente la riedizione della sfida elettorale di cinque anni fa quella che andrà in scena a Zeccone l'8 e 9 giugno ma, intanto, è proprio Vecchio (57 anni, ingegnere) a sciogliere la riserva e a formalizzare

la propria candidatura.

Dopo cinque anni sui banchi dell'opposizione, il gruppo (che manterrà fino all'ultimo un po' di riserbo sul nome da dare alla lista) si presenterà alle prossime elezioni comunali con una squadra formata sia da persone già presenti in passato nell'amministrazione che da diversi volti nuovi.

LA SQUADRA

«Proprio la squadra è al centro del nostro progetto - afferma Davide Vecchio - perché puntiamo sulla competenza e sulla disponibilità a impegnarsi. Siamo ormai a buon punto con la stesura del programma che verrà reso noto non appena sarà definito in tutti i suoi dettagli. Da tempo in paese circola un diffuso malcontento e la voglia di cambiamento si tocca con mano. Occorre dunque voltare pagina, lasciandosi alle spalle l'esperienza dell'attuale amministrazione comunale e ripartire con mentalità nuova e idee nuove. Per senso di responsabilità ho accettato il ruolo di candidato sindaco che il gruppo ha voluto nuovamente affidarmi: penso infatti che in una situazione difficile come quella che sta



Il consigliere Davide Vecchio

vivendo Zeccone, tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo».

INOMI

Già al completo la lista dei candidati alla carica di consigliere comunale: accanto ai confermati uscenti Veronica Bersani (42 anni, professione quadro direttivo bancario) e Marco Milanese (53 anni, infermiere) ecco i nomi di Rossella Accordino (38 anni, architetto), Andrea Albani (53 anni, informatico), Valentina Barbieri (38 anni, laureata in allevamento e benessere animale), Claudio Bestazzi (71 anni, pensionato), Alessandro Bruscati (19 anni, studente), Antonio Colonnese (41 anni, ferroviere), Marta Soldi (43 anni, quality manager) e Antonio Minoia (64 anni, pensionato).

Sono i consiglieri che correranno al fianco di Vecchio nella contesa per la conquista del municipio.

Sul fronte opposto dovrebbe schierarsi la lista a sostegno della sindaca uscente, anche se non sono ancora ufficiali tutti i nomi che i cittadini di Zeccone troveranno sulle schede elettorali nelle consultazioni per l'elezione del sindaco e il rinnovo del consiglio comunale. —

GIANLUCA STROPPA

CARBONARA AL VOTO

L'esordiente Matteo Re è l'alternativa a Ubezio sulla scheda elettorale

CARBONARA

Matteo Re scende in campo per la prima volta e sfida il sindaco Stefano Ubezio alle prossime elezioni comunali di giugno. A Carbonara un nome nuovo fa capolino per provare a sconfiggere dopo dieci anni di mandato l'attuale primo cittadino (il quale, peraltro, ha già comunicato la propria ricandidatura).

Lo sfidante è Matteo Re, 47enne, sposato, due figli, residente a Carbonara, consulente finanziario con la passione per la musica, che, con la lista civica "Scelgo Carbonara", tenta di spodestare Ubezio dal municipio di via Roma.

Se i nomi della squadra che lo accompagnerà nella tomata elettorale di giugno sono ancora in fase di definizione, Matteo Re ha già le idee molto chiare sul progetto e sugli obiettivi in caso di elezione.

IL PROGRAMMA

«Vivo da sempre a Carbonara - racconta il candidato - e conosco bene i molteplici aspetti che caratterizzano il Comune. Il mio amore per il paese mi ha spinto a candidarmi e a creare una lista composta da persone competenti e motivate a riportare armonia nella comunità rendendo il territorio più vivibile, accogliente e sicuro. Un'attenzione particolare nel mio programma - aggiunge Matteo Re - sarà rivolta ai giovani e all'associazionismo, due realtà, purtroppo, a lungo trascurate. Nelle prossime settimane presenterò i componenti della lista e il programma elettorale completo che poggerà su quanto anticipato». Quando



Matteo Re, 47 anni

chiama in causa giovani e associazionismo, Re gioca praticamente in casa, vista la sua esperienza.

«Ho avuto modo - conclude candidato sindaco - di dedicarmi attivamente a numerose realtà locali, dall'oratorio alla Pro loco, dalla banda del paese al gruppo locale di Protezione civile e quindi il mio obiettivo principale è quello di mettermi in gioco con spirito di servizio per la rinascita di una Carbonara vivibile, accogliente e sicura dove sia possibile combattere contro una lenta disgregazione del senso di comunità, visto che nel corso degli anni abbiamo assistito progressivamente allo svanire degli istanti di gioia condivisa e della solidarietà nei momenti di bisogno, elementi che sono sempre stati l'essenza di una comunità forte, capace di unirsi e comunicare».

A Carbonara, dunque, si profila un duello tra Matteo Re e Stefano Ubezio: tra un volto nuovo e il sindaco uscente, il quale cerca la riconferma per un terzo mandato amministrativo dopo le vittorie ottenute nelle consultazioni comunali del 2014 e del 2019. —

DAVIDE AIELLO

STRADELLA VERSO IL VOTO

A caccia di candidati per il Consiglio

Chi entra e chi esce

Il centrodestra vuole confermare la squadra attuale
Torre Civica punta ancora su Lombardi e Meraldi

STRADELLA

I candidati sindaci di Stradella lavorano alla formazione delle liste, a poco più di un mese dalla scadenza per la presentazione. Nonostante il quadro non sembri ancora definito ufficialmente – bisognerà capire se, alla fine, Torre Civica e La Strada Nuova riusciranno a trovare una squadra per una lista unica oppure correranno divise – le coalizioni sono al lavoro per formare la squadra di sedici candidati che li affiancherà

Per Strada Nuova una sola certezza, la presenza di Mattia Grossi

nella corsa verso le elezioni dell'8-9 giugno.

Fresco di riconferma da parte del centrodestra unito, il sindaco uscente Alessandro Cantù può già contare su buona parte della squadra che attualmente forma la maggioranza consiliare: a meno di sorprese, infatti, gli otto consiglieri che, dopo lo strappo delle segreterie locali, gli avevano confermato la fiducia (Dino Di Michele, Andrea Frustagli, Micol Galli, Maria Rosa Ge, Francesca Manelli, Alberto Molinelli, Daniele Moscatelli, Andrea Ricotti), si ripresenteranno insieme al sindaco



Elena Valizia



Mattia Grossi



Antonio Vecchio



Maria Grazia Vercesi

uscente. A questi si aggiungerà l'assessora ai Lavori Pubblici, **Roberta Reguzzi**, che cinque anni fa era stata chiamata come membro esterno della giunta, mentre ora si confronterà con il voto degli elettori. Il ritorno di Forza Italia riporta nell'alveo della coalizione pro Cantù anche il consigliere uscente **Alessan-**

dro Quaroni; mentre non dovrebbero ricandidarsi la consigliera **Isabella Giannini** e gli assessori **Maria Grazia Vercesi** e **Antonio Vecchio**. Per quanto riguarda la giunta, l'accordo sottoscritto dal centrodestra prevede un rappresentante per ognuno dei tre partiti (Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia) e, nel-

la composizione della squadra, saranno valorizzati i giovani e i candidati che avranno ottenuto più preferenze.

Potrebbe essere introdotta anche la figura del presidente del consiglio comunale (ruolo per cui si è pensato all'attuale capogruppo di maggioranza, **Daniele Moscatelli**), ma prima bisognerà cambiare lo statuto. Sul fronte opposto, anche **Gianpiero Bellinzona** (Torre Civica) è al lavoro per la formazione della squadra: dell'attuale gruppo di minoranza, dovrebbero ripresentarsi **Pierangelo Lombardi e Antonia Meraldi**, mentre non si ricandideranno né l'ex sindaco **Piergiorgio Maggi** (che ha rassegnato da poco le dimissioni) né **Alessandra Mossi**. Come possibili candidati si fanno poi i nomi dell'ex assessore **Franco Proveni** (che entrerà in consiglio nell'ultima seduta di fine mese al posto di Maggi) e del dirigente sportivo **Giordano Galli**; mentre sono stati contattati **Elena Valizia**, presidente della Promoltrepo, e l'ex consigliere **Paolo Valle**. La composizione della lista, «che sarà molto aperta» assicura Bellinzona, dovrà tenere conto di un eventuale accordo con La Strada Nuova, che, in caso di coalizione unica, avrà diritto ad alcuni posti, a partire da quello per **Mattia Grossi**. In ogni caso,

anche La Strada Nuova è al lavoro alla ricerca di candidati, visto che, al momento, non c'è ancora un'intesa con la Torre e sono previsti nuovi contatti ad inizio settimana. Infine, come accaduto anche cinque anni fa, le trattative per le elezioni comunali di Stradella si intrecceranno anche a questo giro con il rinnovo delle cariche della Broni-Stradella Pubblica, in scadenza una ventina di giorni dopo il voto: essendo il Comune di maggioranza relativa, insieme a Broni, il sindaco di Stradella, quindi, riveste un certo peso nell'indicazione dei membri del consiglio di amministrazione della municipalizzata, dove al momento al vertice c'è il presidente Luigi Giannini. —

OLIVIERO MAGGI

CIGOGNOLA VERSO IL VOTO

L'ex sindaca pronta alla sfida contro Orioli

Susanna Rovati guiderà una lista civica sostenuta dall'attuale gruppo di minoranza

CIGOGNOLA

Sarà Rosanna Rovati la candidata sindaca della lista "Cigognola Civica", che sfiderà il primo cittadino uscente, Gianluca Orioli, alle elezioni comunali dell'8-9 giugno. Nonostante il nome circolasse già da tempo, l'ufficialità è arrivata ieri: l'ex sindaca sarà alla guida di una coalizione ampia, che sarà composta anche dagli esponenti dell'at-

tuale gruppo di minoranza, Martina Draghi e Marco Ruggeri, e da Alberto Nuca, promotore del Comitato Rio Vagreto.

L'accordo è frutto di una collaborazione che si è instaurata in questi ultimi anni su temi come la messa in sicurezza dell'abitato della frazione Vicomune, dopo l'alluvione che ha colpito la località nell'estate 2022, e il progetto (poi sfumato) di una logistica in un terreno lungo la SS10, di fronte alla Xilopan. Giovedì 11 aprile, alle 21, presso il polo civico di Valle Cima, è in programma la presentazione della candidatura dell'ex sindaca. «La lista



L'ex sindaca Susanna Rovati torna a candidarsi a Cigognola

nasce dalla volontà di mettere insieme persone di esperienza che sappiano interpretare le esigenze dei cittadini dedicando loro la giusta attenzione - commenta -. All'incontro sono invitati tutti i cittadini che vorranno dare un contributo alla stesura del programma ed alla composizione della lista: l'obiettivo è quello di lavorare tutti insieme per migliorare e rendere Cigognola un paese in cui vivere serenamente». Rosan-

na Rovati ha guidato il Comune di Cigognola dal 2009 al 2013: il mandato si è interrotto con un anno di anticipo per le dimissioni dei tre assessori, tra cui l'attuale sindaco Gianluca Orioli, che a quel tempo ricopriva l'incarico di vicesindaco. Rovati si era ricandidata nelle elezioni del 2014, ma la spaccatura nella maggioranza uscente aveva favorito la vittoria e il ritorno di Marco Musselli. —

O.M.

CILAVEGNA AL VOTO

Manuel Maggio sfida con un gruppo giovane due liste della destra

Il 32enne lavora e sta per laurearsi in Scienze politiche
«Per noi l'impegno è mettersi a disposizione della gente»

CILAVEGNA

Si chiama Manuel Maggio, ha 32 anni e sarà lo sfidante alle prossime elezioni della sindaca uscente Giovanna Falzone e dell'attuale vicesindaco, Giuseppe Colli, che ha deciso di costituire una lista.

Maggio guiderà una lista civica dal nome "Cilavegna



Manuel Maggio

Attiva" e avrà l'appoggio di alcuni consiglieri di minoranza tra i quali Alberto Pisani del gruppo consigliere Vivi Cilavegna, ma anche storico esponente Pd.

«Noi abbiamo iniziato con le riunioni a ottobre 2023 - spiega - e ci siamo trovati. In questo modo è nato un gruppo variegato con visioni piuttosto comu-

ni. Il gruppo si è comunque allargato con il passare del tempo, e avevamo esperienze diverse e di formazione personale. Noi siamo una lista civica e abbiamo preferito mantenerci come lista civica. Siccome siamo giovani, ci appoggiamo all'esperienza di chi è già consigliere di minoranza in Comune».

LA GELATERIA E LA LAUREA

Intanto sono già in corso i preparativi per la prossima campagna elettorale e a breve verranno presentati i candidati.

Per il momento si sa che il candidato sindaco 32enne lavora come commerciante a Cilavegna in una gelateria, dopo un'esperienza come assistente amministrativo e sta per conseguire la laurea in Scienze politiche.

La decisione dell'apertura della gelateria è dovuta al fatto che questa attività gli permette di gestire al meglio le proprie passioni. Tra le quali c'è anche la politica con la volontà di «cambiare

il paradigma».

Maggio spiega: «So che sembra banale ma la cosa che riteniamo essere un valore aggiunto per la nostra lista è l'assenza di velleità politica. Abbiamo deciso di intraprendere questa avventura intendendo la politica come "mettersi a disposizione della popolazione", e non con l'idea di ricoprire ruoli o poltrone, come si può notare dal programma».

LA SINDACA USCENTE

La corsa alla carica di sindaco si arricchisce così di una terza lista. Nei giorni scorsi è arrivata da parte dell'attuale sindaca Giovanna Falzone la comunicazione della propria volontà di candidarsi alle elezioni, sostenuta da alcuni gruppi civici e da Forza Italia.

Allo stesso modo parte della giunta e il vicesindaco Giuseppe Colli hanno deciso di candidarsi alla poltrona di sindaco sostenuti anche dalla Lega e da Fratelli d'Italia. —

TELENOVELA URBANISTICA

Pgt, la maggioranza diserta l'aula la variante naufraga un'altra volta

Per la sedicesima volta in poco più di un anno salta il Consiglio comunale. E lunedì si rischia ancora

Fabrizio Merli / PAVIA

E fanno sedici. Questo il numero delle sedute di Consiglio comunale saltate nell'ultimo anno e mezzo di amministrazione Fracassi. Giovedì sera, in aula, c'erano tre consiglieri di maggioranza oltre al sindaco. Naufragata la discussione sulla convalida per il Pgt. E lo stesso destino dovrebbe seguire anche la seduta prevista per lunedì 8.

SPERANZE VANE

Alla vigilia era circolata la voce che la seduta si sarebbe potuta tenere, limitando la discussione alle instant question presentate dall'opposizione e anche da alcuni esponenti di maggioranza.

In realtà, il centrodestra ha ampiamente disertato l'ennesima seduta. Il Consiglio, infatti, sta attendendo di discutere la delibera che dovrebbe convalidare le posizioni dei consiglieri comunali che, a gennaio 2023, votarono il Pgt senza sapere di essere in conflitto di interessi con il documento. Nessuno li aveva informati e, del resto, l'interpretazione che si dava alla legge, all'epoca, era differente. Poi il sindaco Fabrizio Fracassi ha dichiarato pubblicamente la propria incompatibilità rispetto a un terreno di proprietà della cugina, Giovanna Fracassi, madre del parlamentare europeo Angelo Ciocca. La giunta ha chiesto un parere legale, pagato circa 12mila euro, e da allora la situazione, che già prima era precaria, è definitivamente precipitata. Perché il parere legale, anziché dissipare i dubbi, sembra averli multipli-



A sinistra, dall'alto, il sindaco Fabrizio Fracassi e il candidato Pd Michele Lissia. A destra i banchi del centrodestra in una foto d'archivio

IL CANDIDATO DEM

Lissia: con noi stop ai progetti in Borgo Ticino e via Marangoni

Cosa succederebbe se il Pgt non venisse approvato e se il centrosinistra vicesse le elezioni di giugno? Il candidato del centrosinistra, Michele Lissia, dice: «Sicuramente la nostra intenzione è di dedicare la massima attenzione al re-

cupero delle aree dismesse. Quindi tutti quei terreni sui quali, per anni, sono stati presenti insediamenti industriali e che adesso devono essere bonificati, rigenerati e restituiti alla città. Per il resto, la nostra posizione sul Piano di go-

verno del territorio non può che essere quella del consumo di suolo zero. Quindi, per fare qualche esempio, siamo contrari al fatto di andare a costruire in Borgo Ticino, su aree verdi o a Pavia Ovest, in via Marangoni, dove c'è un boschetto spontaneo». Poi Lissia precisa: «Chiaramente, nel caso in cui il Pgt non venisse approvato entro la fine della consiliatura Fracassi, chiunque verrà dopo dovrà decidere come approcciarsi a un docu-

mento con le opportune modalità giuridiche». Così come è ora, il documento del Pgt è troppo denso di incognite e troppo elevato è il rischio che, se approvato, qualcuno lo impugni davanti al Tar. E, soprattutto, andrà chiarita in maniera approfondita la questione relativa alle incompatibilità dei consiglieri comunali. Perché l'interpretazione data, sulla base di una sentenza del Consiglio di Stato, ha generato molte perplessità.

cati. L'interpretazione che ne è stata data è che ciascun consigliere che sia a conoscenza di una incompatibilità propria o di un parente entro il quarto grado, lo debba

segnalare. Solo dopo avere raccolto tali dichiarazioni, si potrà istruire la pratica per arrivare alla convalida. Lo strumento sarà una delibera di giunta, un passaggio in com-

missione Territorio e, infine, il voto del Consiglio comunale. Ma sino ad ora in giunta non è arrivata alcuna delibera di convalida delle posizioni incompatibili e, di conse-

guenza, non se ne può discutere nemmeno in Consiglio comunale. Probabilmente anche per questo il sindaco Fracassi aveva convocato, nel tardo pomeriggio di gio-

vedì, una riunione di maggioranza per fare il punto sull'iter del Piano di governo del territorio e della delibera di convalida. Una riunione che, per il poco che è filtrato, avrebbe avuto toni abbastanza accesi. Come prevedibile.

LE DISCREPANZE

Pare che i consiglieri che hanno dichiarato le incompatibilità proprie o dei propri parenti lo abbiano fatto con modalità formali diverse l'uno dall'altro. E questo avrebbe bloccato gli uffici impedendo loro di iniziare la preparazione della delibera. Dalla riunione di giovedì, comunque, sarebbe scaturita una nuova modalità per considerare i conflitti di interesse, che dovrebbe rendere i lavori più agevoli. Anche se le incognite rimangono ancora

Resta da sciogliere il nodo incompatibilità di alcuni consiglieri

molto numerose. Intanto alcuni consiglieri comunali non hanno ancora depositato le rispettive dichiarazioni di incompatibilità; al riguardo non può essere posto un termine perentorio.

E poi la maggioranza non è coesa. Solo una parte di Forza Italia (esclusi i consiglieri Decembrino e Rona) starebbe spingendo per riuscire ad approvare il Piano di governo del territorio in extremis. Molti altri si chiedono se, a questo punto, non sarebbe più ragionevole fermarsi e lasciare l'incombenza alla maggioranza che uscirà dalle urne l'8 e 9 giugno prossimi. E, in ogni caso, i tempi sono ormai strettissimi. Oltre all'8, ci sono sedute convocate per l'11, il 15 e il 22 aprile. Ma dal 25 aprile il Consiglio comunale non potrà più deliberare su un argomento importante come uno strumento urbanistico. Per questo, secondo alcuni, ora l'obiettivo sarebbe quello di arrivare almeno a sanare i vari conflitti di interesse. —

IL LEADER DI AZIONE

Calenda entusiasta del centrosinistra «I giovani con noi»

Il candidato Lissia «è persona seria, preparata e per bene» Poi ha chiesto di essere accompagnato sul luogo della battaglia di Pavia

PAVIA

Alla fine della conferenza ha espresso un desiderio: «Mi portate a vedere il luogo in cui si combatterà la battaglia di Pavia?». E a Marco Galandru non è parso vero di poter far da guida al leader del suo partito, Carlo Calenda, all'evento storico al quale ha dedicato tanto studio. Ieri mattina, ad attendere il segretario di Azione nella sede di piazza

Duomo 16, c'erano parecchie persone. Calenda ha raccontato: «Avevo fatto una scommessa con i tanti giovani di Azione: se riuscivo a portare più di 300 persone a una conferenza sul nucleare vi pagola sede. Loro ci sono riusciti e io ho pagato». Sui giovani ha puntato molto: «A Pavia abbiamo uno dei più grandi gruppi di giovani di Azione d'Italia. Hanno lavorato per appoggiare una persona seria, preparata e per bene, Michele Lissia, che si candida a sindaco dopo il malgoverno degli anni precedenti». A chi gli chiedeva se Pavia possa essere considerata un "laboratorio" considerato il campo



Tommaso Bernini con Carlo Calenda

larghissimo delle alleanze nel centrosinistra, ha risposto: «Tutte le situazioni locali fanno storia a sé e i cittadini vogliono vedere una città che funziona. Io poi, più che per i campi larghi sono per i campi competenti». Accanto a Calenda, il segretario provinciale di Azione, Tommaso Bernini («Pavia merita un rilancio vero a partire dagli spazi per i giovani che oggi mancano») e il candidato Michele Lissia («Lo slogan della

mia lista sarà "Un nuovo inizio"»). Poi, a una domanda sul segretario federale della Lega, Matteo Salvini che ieri mattina annunciava la "pace edilizia", Calenda ha risposto: «E io prometto a chi voterà Azione che non pagherà più le tasse, che daremo 50 miliardi alla Sanità, che ciascuno avrà un buono per comprarsi l'automobile che più gli piace e che raddoppieremo le pensioni». —

F.M.

GREGORINI NON SI CANDIDA

«Le nuove generazioni meritano più spazio»

PAVIA

Se Azione a Pavia può contare su tanti militanti under 30, una parte del merito va ad Angela Gregorini, ex vice sindaco di Massimo Depaoli oggi consigliera uscente che ha scelto di non ricandidarsi. «Il segretario provinciale - dice - Tommaso Bernini ha 22 anni: è una gioia vedere che ragazzi della sua età hanno a cuore il futuro della nostra città e soprattutto che sono disposti a mettersi in gioco per occuparsene in prima persona. Per questo credo davvero sia giusto farmi da parte con un spirito di servizio, perché noi, con Michele Lissia, le elezioni le vinceremo e governeremo questa città ed è giusto che siano perso-



Angela Gregorini

ne nuove a farlo. Siamo abituati a vedere in politica sempre gli stessi volti, che spesso non danno spazio alle nuove generazioni: noi, io in primis, siamo diversi e vogliamo lanciare un messaggio coraggioso e innovativo. Diamo spazio a nuove competenze, diamo spazio ai giovani». —

OLIVELLI

Plastic Free dona al liceo l'erogatore dell'acqua

La sezione pavese di Plastic Free ha donato ieri un depuratore di acqua ai ragazzi del liceo Olivelli. Obiettivo, evitare l'utilizzo delle bottigliette di plastica monouso. L'erogatore è stato installato ieri mattina e servirà circa i cento studenti dell'istituto oltre che a tutto il corpo docenti del liceo.



COMUNI AL VOTO

La sfida di Chiocchetti «Una lista per disegnare il futuro di Vidigulfo»

**Il consigliere di opposizione
in corsa per guidare
il municipio
con una squadra di 6 uomini
e altrettante donne**

VIDIGULFO

È Fabio Chiocchetti il candidato sindaco della lista civica "Uniti nel Patto per Vidigulfo". Chiocchetti, 56 anni, commercialista, dal 2014 siede sui banchi della minoranza e ora si presenta alla guida di un gruppo «eterogeneo, ma accomunato dall'amore per il proprio paese». "Liberi di guardare lontano!" è il motto scelto in vista delle elezioni comunali, che si terranno l'8 e 9 giugno.

«Abbiamo scelto un candidato sindaco che ha una decennale e concreta esperienza della macchina comunale», dicono dal gruppo. «Sono onorato e ringrazio i tanti che hanno indicato e sostenuto la mia candidatura – sottolinea Chiocchetti -. Ci presenteremo alle urne potendo contare su una squadra forte e determinata di dodici candi-



Fabio Chiocchetti, 56 anni

dati al consiglio comunale in perfetta parità: sei donne e sei uomini. Siamo uomini e donne di Vidigulfo che amano il loro paese e che ogni giorno si rimbeccano le mani che per cercare di farlo più bello, più forte, più sicuro».

«ESPERIENZE DIVERSE»

Sottolinea come un valore la differente provenienza dei candidati. «Veniamo da esperienze diverse, ma ci muove la stessa passione per la sana politica e lo stesso amore per la libertà – spiega Chiocchetti

-. È ora che Vidigulfo abbia una amministrazione libera da condizionamenti esterni e quindi in grado di consegnare ai cittadini una proposta credibile per lo sviluppo e la crescita del paese, all'altezza delle attese degli abitanti. Il nostro centro ha bisogno di competenze e coraggio per affrontare le difficili sfide e cogliere le grandi opportunità che l'attendono. Merita scelte forti e persone autorevoli, responsabili e credibili. Persone libere di pensare il futuro di Vidigulfo senza condizionamenti di partiti o ambizioni individuali. Vogliamo coinvolgere il paese in un progetto che metta da parte gli interessi dei singoli per concentrarsi sul bene collettivo».

Già pronto il programma elettorale che punta a sviluppo economico sostenibile, solidarietà sociale, sicurezza, istruzione, inclusione e ad investimenti forti sulle giovani generazioni. La candidatura di Fabio Chiocchetti è la prima ad essere ufficializzata in vista del prossimo appuntamento elettorale. —

STEFANIA PRATO

IN BREVE

Siziano

Consiglianti truffa dei carabinieri

Nuovo appuntamento al centro anziani "L'Acero" in tema di prevenzione di truffe e raggiri a danno dei pensionati. L'incontro che avrà luogo mercoledì 10 aprile alle ore 16.30 rientra nel ciclo di conferenze legate alla sicurezza che da alcuni anni l'amministrazione comunale promuove per fornire degli strumenti di conoscenza necessari al fine di arginare il fenomeno. Interverrà il comandante della locale stazione dei carabinieri, il luogotenente Roberto Innocenzi. Per consentire a tutti di partecipare, i cittadini ultra65enni potranno richiedere il servizio di trasporto telefonando nei giorni precedenti allo 0382-610212, dalle 9 alle 12.

STRADELLA VERSO IL VOTO

Cantù vince il braccio di ferro sarà candidato unico a destra

Vertice in municipio con i segretari provinciali che siglano l'accordo elettorale «Avanti insieme per altri 5 anni di governo cittadino». Divisioni locali superate

STRADELLA

Il centrodestra compatto si schiera per il Cantù-bis. La decisione è stata presa al termine di un vertice, che si è svolto giovedì sera in municipio a Stradella, alla presenza del sindaco uscente e dei segretari provinciali di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, Jacopo Vignati, Claudio Mangiarotti, Antonello Galiani, a cui hanno partecipato il vicepresidente della Provincia, Amcdeo Quaroni, Daniele Moscatelli, capogruppo di maggioranza e vicesegretario provinciale della Lega, e Micol Galili, consigliera comunale e referente locale di Fratelli d'Italia. Per Forza Italia, poi, seguiranno la partita amministrativa Andrea Itralonì, vicecoordinatore provinciale, e Luigi Giannini, referente cittadino. Il via libera al Cantù-bis arriva dopo settimane di incontri e trattative nel centrodestra, dopo la presa di posizione dei segretari cittadini



Foto di gruppo tra gli esponenti del centrodestra e il sindaco Cantù

che il centrodestra unito sia la migliore soluzione per amministrare Stradella – hanno dichiarato Vignati, Mangiarotti e Galiani –. Questa amministrazione ha saputo fare scelte importanti per la città di Stradella. Ci sono idee lungimiranti che meritano di essere concretizzate e messe nella disponibilità della cittadinanza. Lavoro e pragmatismo saranno la nostra stella polare e Alessandro Cantù è l'interprete perfetto per questo».

COMPATTI

Come cinque anni fa, quindi, sulla scheda elettorale compariranno nel logo della lista a sostegno di Cantù i tre simboli dei partiti di centrodestra più quello della civica "Per Stradella". In base all'accordo, ogni partito della coalizione avrà una rappresentanza in giunta, inoltre, nella composizione della squadra, saranno valorizzati i giovani e i candidati che avranno ottenuto più preferenze.

«Ho sempre sostenuto il sindaco Cantù e non ho mai avuto dubbi sulla sua ricandidatura – commenta Daniele Moscatelli (Lega) -. Ora avanti con il centrodestra unito per amministrare ancora Stradella per i prossimi cinque anni. Quello che è stato fatto in questo mandato è sotto gli occhi di tutti, abbiamo portato a termine l'80% del programma, contando i due anni di Covid che ci hanno bloccato. Sindaco, assessori e consiglio hanno contribuito alla buona amministrazione

che avevano chiesto di ripensare alla guida della coalizione. Le segreterie provinciali di Lega e Fratelli d'Italia avevano subito sconfessato i vertici locali, appoggiando la ricandidatura del sindaco uscente, mentre Forza Italia si era presa del tempo per un'operazione di ascolto del territorio e di analisi delle cri-

**Quaroni
(Forza Italia)
«Decisiva
la nostra azione»**

ticità evidenziate dai referenti stradellini. Ma ora è stata trovata la quadra. «Avanti compatti a sostegno di Alessandro Cantù per confermare quanto di buono fatto in questi cinque anni. Abbiamo sciolto gli ultimi nodi e confermiamo piena fiducia all'amministrazione comunale uscente perché siamo certi

ne di Stradella». Per Fratelli d'Italia, «ieri sera (giovedì per chi legge ndr) abbiamo chiuso il cerchio con il centro-destra unito a sostegno di Cantù che ci auguriamo possa continuare per i prossimi cinque anni». «Risolti i punti critici, ripartiamo da quanto di buono è stato fatto in questi cinque anni dal governo. L'operazione di ascolto fatta da Forza Italia sul territorio è stata fondamentale» il parere di Amedeo Quaroni. —

OLIVIERO MAGGI

Ancora contatti per arrivare a una coalizione

Ma i giochi in vista del voto di giugno potrebbero non essere ancora fatti. Nonostante abbiano già iniziato la campagna elettorale con i rispettivi candidati sindaci, Gianpiero Bellinzona e Mattia Grossi, sembra che siano ripresi i contatti tra i gruppi di Torre Civica e La Strada Nuova per cercare, dopo i tentativi falliti delle scorse settimane, ancora una volta di costruire una coalizione con l'obiettivo presentare alle urne una lista unica, alternativa alla maggioranza attuale, ed avere così maggiori possibilità di vittoria. Nessuna conferma ufficiale, ma nei prossimi giorni si vedrà se le trattative avranno dato buon frutto.

OLTREPO VERSO IL VOTO

Santa Maria, spunta il nome di Maggi a Pietra è sfida a due

SANTA MARIA DELLA VERSA

Se la sfida più attesa resta quella di Stradella, in Oltrepo orientale continuano le manovre elettorali anche negli altri centri più piccoli al voto il prossimo 8-9 giugno. A **Santa Maria della Versa** sembra profilarsi una sfida a due: se è ormai quasi certa la candidatura di Anna Zucconi, che sta per terminare il mandato come assessora a Pavia, a capo di una lista civica, si parla sempre più insistentemente di



Daniele Maggi

una seconda lista, che potrebbe essere guidata da Daniele Maggi, esponente provinciale del partito "Noi Moderati" e assessore a Santa Maria della Versa dal 2009 al 2014 nella giunta Lacchini. A **Mornico Losana** il sindaco uscente Paolo Porcellana potrebbe lasciare dopo due mandati e in pole position per sostituirlo c'è l'attuale vicesindaca Ilaria Rosati. Ma anche qui si prospetta una sfida a due, visto che potrebbe tornare in campo l'ex sindaco Pier Luigi Ferrari, che ha guidato il Comune dal 2004 al 2014.

A **Pietra de' Giorgi** il sindaco uscente Fabrizio Abelli si ricandida per il secondo mandato, ma a sbarrargli la strada ci sarà l'ex primo cittadino Gianmaria Testori, predecessore di Abelli alla guida del Comune: candidato nella lista di Abelli nel 2019 e nominato vi-

cesindaco dopo la vittoria, nel 2021 Testori e altri consiglieri hanno deciso di rompere con la maggioranza e ora si trovano all'opposizione. Sfida tutta interna alla maggioranza, invece, a **Redavalle**, dove la sindaca uscente Pierangela Compagnoni è in lizza per il terzo mandato, ma a sbarrarle la strada potrebbe esserci la vice Raffaella Anelli.

A **Cigognola**, invece, salgono le quotazioni dell'ex sindaca Rosanna Rovati, alla guida di un'ampia coalizione con la minoranza "Cigognola Bene Comune" e Alberto Nuca, referente del comitato Rio Vagreto, come sfidante di Gianluca Orioli, in corsa per il secondo mandato. A **Lirio**, infine, potrebbe tornare sulla poltrona di primo cittadino Claudio Arnoldi, sindaco dal 2004 al 2009.—

O.M.

Il premio di risultato penalizza chi fa assenze anche per allattare
La Cgil si dissocia dall'intesa firmata dai rappresentanti in azienda

Asm: «Accordo contrattato con tutti i sindacati interni»

LA POLEMICA

VIGEVANO

«Non ho mai espresso né manifestato alcuna contrarietà nei confronti dei lavoratori che si assentano per la donazione del sangue». Lo dice Veronica Passarella, presidente di Asm Vigevano e Lo-

mellina, rispondendo alle critiche arrivate sia dall'opposizione che dalla Cgil in merito al nuovo accordo sul premio di risultato. Nei giorni scorsi, infatti, nella municipalizzata che si occupa di servizi idrici e di distribuzione del gas è stato siglato l'accordo in materia di premio di risultato che consiste in una somma di denaro in busta paga calcolata in riferimento al tasso di assenteismo di ogni singolo dipendente e,

secondo quanto trascritto nella tabella riportata nel documento siglato anche dalle rappresentanze sindacali interne, verranno considerate assenze, anche se danno diritto a forme di retribuzione, i congedi, i riposi ed i permessi connessi alla maternità e paternità, la maternità facoltativa, l'allattamento, il congedo matrimoniale, la malattia di breve durata a ridosso dei ponti festivi e ferie che diventerà assenza doppia,

la donazione del sangue, e molti altri.

«Donare il sangue – precisa la presidente Veronica Passarella - è una risorsa preziosa per salvare vite umane. Riconosco da sempre l'importanza dell'Avis e manifesto gratitudine per le attività promosse dall'associazione. Ugualmente reputo le assenze per allattamento uno strumento utile alle esigenze legate alla maternità. Il premio di risultato di cui si discute è un compenso aggiuntivo che l'azienda ha deciso di erogare ai propri dipendenti a seguito del raggiungimento di specifici obiettivi aziendali e individuali. Tale premio è stato infatti oggetto di una serena contrattazione, attraverso diversi incontri con le rappresentanze sindacali, il cui compito è proprio quello di favorire e tutelare gli interessi dei lavoratori. L'accordo è sta-



VERONICA PASSARELLA
PRESIDENTE DELLA MUNICIPALIZZATA
ASM VIGEVANO E LOMELLINA

«C'è la volontà
comune
di contrastare
l'assenteismo»

to siglato all'unanimità dalle rappresentanze sindacali, nella piena libertà e condivisione. Il contenuto dell'accordo è stato inoltre frutto della volontà degli stessi sindacati di attenuare il fenomeno dell'assenteismo reiterato e più volte segnalato».

Le tre rappresentanze sindacali interne all'azienda hanno sì firmato l'accordo, ma la Cgil, non appena ha appreso il contenuto, si è dissociata sottolineando che quel documento non ha il beneplacito del sindacato. «Da un punto di vista tecnico – prosegue Passarella – occorre anche precisare che l'ammontare del premio annuale è calcolato per il 50% sulla base di indici oggettivi di qualità dei servizi e per il 50% sulla base della effettiva presenza al lavoro, salvo assenze di forza maggiore». —

SEL VAGGIA BOVANI

SARTIRANA AL VOTO

Il sindaco presenta la sua squadra

In lista con Ghiselli alcuni assessori e consiglieri comunali uscenti ma anche volti nuovi

SARTIRANA

Lista praticamente chiusa per il sindaco uscente Pietro Ghiselli, che cerca la riconferma alle elezioni comunali dell'8 e 9 giugno.

Sono nove i candidati consiglieri già definiti, in attesa di trovare il decimo che

chiuderà la formazione civica "Tradizione e futuro per Sartirana" da presentare in municipio entro l'8 maggio.

Fra gli uscenti ci sono il vice sindaco Daniela Capo, l'assessore Gaia Massino, Angelo Dante Pagetti, Emanuele Paolo Pianzola, Claudio Pirrone, Maria Rosa Nicola e Luca Basè.

Fra i nuovi entrati ci sono Valerin Bellan e Daniele Rossanigo. «Fra qualche giorno – anticipa Ghiselli – la nostra lista sarà conclu-

sa: siamo pronti a chiedere il voto degli elettori con l'obiettivo di completare progetti non ancora conclusi e farne partire altri a beneficio della comunità. Credo che in questi cinque anni di mandato abbiamo lavorato bene, soprattutto se riflettiamo su un dettaglio: abbiamo eseguito lavori pubblici per circa cinque milioni di euro, finanziati per la massima parte da bandi ministeriali e regionali, e dalla società provinciale Pavia Acque».

Questa volta con Ghiselli non ci sarà Gianluca Cominetti, che nel 2019 Ghiselli aveva chiamato in giunta come vice sindaco, ma che alla fine del 2020 era stato sostituito da Gaia Massino. Lo stesso Cominetti sarebbe impegnato a costituire una lista, ma al momento

non ci sono nomi certi.

Inoltre, potrebbe presentarsi una formazione che fa capo al Partito democratico.

Ghiselli, imprenditore agricolo di 57 anni, cinque anni fa aveva sconfitto il sindaco uscente Ernesto Prevedoni Gorone (si era presentato con la lista Sartirana futura) e Giancarla Panizza (candidata della lista Progetto in Comune).

Prevedoni Gorone era stato sfiduciato dalla maggioranza pochi mesi prima del voto, ma era riuscito comunque a costituire una formazione elettorale.

Ora a Sartirana si attende che sia chiarito il quadro delle liste per vedere quali e quanti saranno gli sfidanti per la poltrona di primo cittadino. —

UMBERTO DE AGOSTINO

Padania Acque protagonista all'evento internazionale Innovation Summit Parigi 2024

Il 4 aprile il Direttore generale Stefano Ottolini, insieme al top management di aziende leader dell'industria mondiale, è stato relatore di un convegno sulla sostenibilità industriale durante il quale ha illustrato le più avanzate soluzioni tecnologiche e digitali messe in campo da Padania Acque

Padania Acque, dopo essere intervenuta al prestigioso forum mondiale dell'Industria che si è svolto a Orlando in Florida nel febbraio 2023, è stata protagonista di un altro evento di caratura internazionale: l'Innovation Summit Parigi 2024, che ha messo al centro l'innovazione e la tecnologia per promuovere cambiamenti significativi per il futuro delle imprese.

Il 4 aprile, presso l'area Expo Porte de Versailles di Parigi, il Direttore generale **Stefano Ottolini** ha partecipato in qualità di speaker alla sessione del summit "Sostenibilità industriale: un valore aziendale nascosto" moderato da **Sophie Borgne**, presidente del settore Acqua di Schneider Electric. Nella sua relazione il Direttore Ottolini ha presentato, come modello e caso di successo, le tecnologie avanzate di automazione e digitalizzazione e i loro impatti sull'operatività del Servizio Idrico Integrato di Padania Acque.

Padania Acque ha così portato a Parigi, davanti a una platea internazionale, la propria esperienza in termini di sostenibilità industriale e digitalizzazione, confrontandosi con il top management di alcune delle più grandi industrie a livello globale. Insieme a Stefano Ottolini, da oltre 15 anni nel settore delle utility e specializzato nella costruzione di piani di sviluppo strategico e operazioni di finanza aziendale, sono intervenuti: **Stephane Tondo** di ArcelorMittal, colosso industriale mondiale operante nel settore dell'acciaio; **Giorgio Weber** di Wilo, impresa leader nei sistemi di pompaggio presente in 50 Paesi; **Kunal Sinha** di Glencore, la più grande società mineraria e di commercio di materie prime al mondo.

Negli ultimi anni Padania Acque ha avviato processi di digitalizzazione estremamente innovativi che hanno acceso i riflettori internazionali sulla società cremonese. Padania Acque, al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua distribuita e l'efficienza del servizio, ha investito nella realizzazione di un'infrastruttura all'avanguardia nella gestione dei centri di comando, controllo e comunicazione dei dati attraverso un Supervisory Control and Data Acquisition System avanzato di ultima generazione integrato al sistema di telecontrollo e soluzioni IoT in fase sperimentale. Il progetto è basato sull'installazione di strumenti di campo in grado di monitorare in modo massivo e continuo una enorme quantità di parametri quali-quantitativi che alimentano in tempo reale i sistemi operativi centrali di gestione dei modelli idraulici.

«Abbiamo raggiunto risultati estremamente soddisfacenti, ha spiegato il Direttore Ottolini nel corso del suo speech: le perdite idriche si attestano a circa il 23%, contro la media italiana del 42%. Inoltre, tutti gli indicatori di Qualità Tecnica relativi all'acqua distribuita e alle acque reflue, definiti dall'Autorità nazionale ARERA, sono significativamente migliorati. Dal punto di vista finanziario la redditività è notevolmente aumentata: negli ultimi cinque anni i margini industriali si sono incrementati del 73% e i consumi energetici sono diminuiti del 16%. In questo modo siamo sempre più sostenibili e creiamo sempre più valore per gli stakeholder, gli utenti e i cittadini. A tal proposito, Padania Acque sta sviluppando un nuovo progetto di misurazione delle performance di sostenibilità con l'obiettivo di valutare esattamente l'impatto per ogni litro di perdita d'acqua evitata e, più in generale, quanto le nuove innovazioni adottate incidano sulla riduzione delle emissioni di CO₂».